Veglia di preghiera

"Oh Signore,
fa' di noi
uno strumento
della tua pace"

Diocesi
Di Novara
www.diocesinovara.it

Accendi la Pace

DIOCESI DI NOVARA | CAMMINO DI AVVENTO 2025

Veglia di preghiera

"Oh Signore, fa' di noi uno strumento della tua pace"

Canto d'inizio

Guida: Siamo qui, davanti a te, Signore Gesù. Ti presentiamo la nostra vita, il cammino di ogni uomo. Tu sei qui, così umile e semplice, pronto ad accogliere la nostra piccolezza. Ci lasciamo guidare da una preghiera semplice, che porta in sé l'eco delle parole e il riflesso della presenza di San Francesco d'Assisi, per invocare insieme, gli uni per gli altri, il dono della pace, per noi e per il mondo intero: «Oh Signore fa' di noi uno strumento della tua pace ...». Nel cuore della storia del mondo e di ognuno di noi, invochiamo la tua presenza.

Primo momento

Guida: O Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace:
Dove c'è odio, fa' ch'io porti l'Amore.
Dove c'è offesa, ch'io porti il Perdono.
Dove c'è discordia, ch'io porti l'Unione.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 27)

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Dal discorso di elezione di papa Leone XIV (Piazza San Pietro, 8 maggio 2025)

«La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace.

Gesto

Nel mondo sono attivi 56 conflitti di diversa estensione e intensità che coinvolgono oltre 92 Paesi (più o meno direttamente), Italia compresa. Dalla Palestina all'Ucraina, dal Myanmar al Messico. Chiediamo al Signore che si spengano i venti di guerra che sconvolgono il mondo e si accenda, per ogni popolo e in ogni coscienza, la luce della pace.

Vengono portate all'altare cinque candele, una per ogni continente.

Secondo momento

Guida: Dove c'è errore, ch'io porti la Verità.
Dove c'è dubbio, ch'io porti la Fede.
Dove c'è disperazione, ch'io porti la Speranza.
Dove c'è tristezza, ch'io porti la Gioia.

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Galati (Gal 5,22)

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

Dalle omelie di papa Francesco (Omelia, Piazza San Pietro, 9 maggio 2024)

La speranza cristiana sostiene il cammino della nostra vita anche quando si presenta tortuoso e faticoso; apre davanti a noi strade di futuro quando la rassegnazione e il pessimismo vorrebbero tenerci prigionieri; ci fa vedere il bene possibile quando il male sembra prevalere; ci infonde serenità quando il cuore è appesantito dal fallimento e dal peccato; ci fa sognare una nuova umanità e ci rende coraggiosi nel costruire un mondo fraterno e pacifico, quando sembra che non valga la pena di impegnarsi.
Siamo chiamati a diventare cantori di speranza in una civiltà segnata da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo, vogliamo cantare la speranza, perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia, risvegli il coraggio di abbracciare la vita.

Gesto

Abbiamo tutti bisogno di speranza. Ne ha bisogno il mondo intero. Ne ha bisogno ciascuno di noi. In quale momento della nostra vita ci è sembrato di perdere la speranza? E cosa ci ha permesso di non perderla? Una persona? Una parola? Una preghiera?

Scrivi su un foglietto una parola, una immagine, un pensiero, che esprima il momento in cui la speranza è rimasta accesa nella tua vita, permettendoti di attraversare e superare un momento di fatica.

Terzo momento

Guida: Dove ci sono le tenebre, ch'io porti la Luce.
O Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto:
Essere consolato, quanto consolare.
Essere compreso, quanto comprendere.
Essere amato, quanto amare.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 14-16)

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli

che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Dai discorsi di papa Francesco (Angelus, Piazza San Pietro Mercoledì, 1° gennaio 2025)

Il Signore è venuto nel mondo per donarci la sua stessa vita. Pensiamo a questo: tutti gli uomini sono figli, ma nessuno di noi ha scelto di nascere. Dio invece ha scelto di nascere per noi. Dio ha scelto. Gesù è la rivelazione del suo amore eterno, che porta nel mondo la pace.
Al neonato Messia, che manifesta la misericordia del Padre, corrisponde il cuore di Maria, la Vergine Madre. Questo cuore è l'orecchio che ha ascoltato l'annuncio dell'Arcangelo; questo cuore è la mano di sposa data a Giuseppe; questo cuore è l'abbraccio che ha avvolto Elisabetta nella sua vecchiaia. Nel cuore di Maria, nostra Madre, batte la speranza; batte la speranza della redenzione e della salvezza per ogni creatura.

Gesto

Portiamo un'icona mariana all'altare, accompagnati dalla preghiera del Salmo 122. Con queste parole preghiamo per tutti i nostri familiari e amici, ringraziando per il loro essere strumenti di pace, tenerezza, luce nelle nostre vite. E chiedendo al Signore che ciascuno di noi sia portatore di luce e pace nelle loro vite.

Salmo 122

Voci femminili: Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Voci maschili: Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Voci femminili: Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;

Voci maschili: sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.
Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».

Tutti insieme: Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Quarto momento

Guida: Poiché è dando, che si riceve;
Dimenticando se stessi, che si trova;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.»

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14, 1-6)

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Dai discorsi di papa Leone XIV (Veglia con i giovani, Tor Vergata Sabato, 2 agosto 2025)

Quanto ha bisogno il mondo di missionari del Vangelo che siano testimoni di giustizia e di pace! Quanto ha bisogno il futuro di uomini e donne che siano testimoni di speranza! Ecco, carissimi giovani, il compito che il Signore Risorto ci consegna.
Sant'Agostino ha scritto: «L'uomo, una particella del tuo creato, o Dio, vuole lodarti. Sei Tu che lo stimoli a dilettarsi delle tue lodi, perché ci hai fatti per Te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in Te. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti e ti invochi credendoti» (Confessioni, I). Accostando questa invocazione alle vostre domande, vi affido una preghiera: "Grazie, Gesù, per averci raggiunto: il mio desiderio è quello di rimanere tra i Tuoi amici, perché, abbracciando Te, possa diventare compagno di cammino per chiunque mi incontrerà. Fa', o Signore, che chi mi incontra, possa incontrare Te, pur attraverso i miei limiti, pur attraverso le mie fragilità". Attraverso queste parole, il nostro dialogo continuerà ogni volta che guarderemo al Crocifisso: in Lui si incontreranno i nostri cuori. Ogni volta che adoriamo Cristo nell'Eucaristia, i nostri cuori si uniscono in Lui. Perseverate dunque nella fede con gioia e coraggio. E così possiamo dire: grazie Gesù per averci amati; grazie Gesù per averci chiamati. Resta con noi, Signore! Resta con noi!

Gesto

Riceviamo, da un cestino posto accanto all'altare, un foglietto con un brano di Vangelo, piccola luce che vuole illuminare i nostri passi, le nostre scelte, il nostro Sì gioioso, nel seguire il Signore Gesù, costruendo la pace.

A conclusione di questo momento, ci uniamo nella preghiera che custodisce ogni nostra preghiera. È la preghiera dei figli, che sgorga dal cuore del Figlio:

Padre nostro

Benedizione eucaristica

Canto finale